

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO*: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

ARCI SERVIZIO CIVILE COSENZA

Indirizzo:

VIA PADRE GIGLIO COMPLESSO PIAZZA MOLINO 01 – 87100- COSENZA

Tel: 0984-482440

Email: cosenza@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivilecosenza.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: ANNA CANDIDA MASSARO

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale:

LUCIA RUGGIERO, ANGELO GALLO, ANNA CANDIDA MASSARO

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO*: NZ00345

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE*: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO*: **BISIGNANO: I NONNI RACCONTANO 2012**

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA*:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: ASSISTENZA ANZIANI

Codifica: A01

6) *DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO*:

Premessa

Il progetto "BISIGNANO: I NONNI RACCONTANO 2012", nasce dalla volontà del Comune di Bisignano di impegnarsi attraverso il SCN e i giovani che lo svolgeranno nei confronti dei propri anziani considerando gli uni e gli altri (i giovani e gli anziani) risorse positive ed importanti del proprio tessuto sociale.

In particolare con il progetto si intende **contribuire a migliorare la qualità di vita degli anziani** residenti nel Comune, sostenendone l'offerta e la qualità dei servizi sociali e permettendo ai giovani di fare una esperienza umana importante ed utile anche per il loro futuro, partendo dalla valorizzazione della persona anziana, proprio come individuo, cittadino o comunque persona portatrice di un bagaglio di conoscenze, abilità e anche saperi, per una maggiore qualità della sua vita sociale e di relazione. Quindi resta importante puntare ad ottenere un ricaduta sociale e

culturale del progetto all'interno del territorio che offra possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando ai ragazzi del servizio civile la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di relazioni significative, con persone diverse per età e cultura.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto entro il quale va ad incidere il progetto è il territorio di Bisignano con una popolazione residente pari a 10.499 che si articola su 95 Km² di superficie è composto oltre che dal nucleo abitato centrale da 52 zone rurali che distano dal centro da 2 Km la più vicina a circa 10 Km la più lontana. Sono servite tutte da strade asfaltate e per circa il 50% da mezzi pubblici. (Fonte Censimento ISAT 2001)

L'intervento progettuale è rivolto ai 1.859 ultra65enni residenti nel Comune di Bisignano. Questi ultimi rappresentano il 18% della popolazione e sono così suddivisi: n. 837 maschi e n. 1.022 donne. Dunque gli anziani rappresentano una percentuale particolarmente ampia della popolazione bisignanese, circa il 18%, pertanto è necessario intraprendere azioni volte a favore di questa fascia di popolazione al fine di evitare il fenomeno dell'isolamento, infatti 1404 di loro e quindi il 68,18% vivono soli e un'analisi ancora più approfondita rivela che di questa percentuale molti vivono in zone rurali distanti dal centro abitato.

La disamina del settore demografico del comune di Bisignano ci porta altri dati indicatori di una situazione di disagio e di difficoltà: degli anziani 542 sono disabili (pari al 6% della popolazione totale) e sono così distinti: difficoltà motoria n. 257 pari al 48%; insufficienza mentale e disturbi mentali n. 96 pari al 18% ; visiva e cecità parziale e totale n. 101 pari al 19%; sordità e sordomutismo n. 81 pari al 15%.

L'intervento progettuale nasce dalla lettura di un bisogno ormai di grande attualità nella società contemporanea che è quello dell'abbandono sistematico degli anziani. Anche nella città di Bisignano il disagio è molto sentito soprattutto rispetto alla popolazione over 65 che ha una residenzialità decentrata e che quindi è più nella sfera delle zone rurali che in quella della città principale. Coloro infatti che vivono nelle zone rurali, dove scarsi sono i centri di aggregazione sociale o soltanto gruppi di abitazioni con generazioni coetanee e davvero difficile relazionarsi con il mondo esterno ed in particolare con il mondo giovanile, sono spesso esclusi da un livello sociale di riferimento e spesso sono anche dimenticati. Le problematiche sono legate però anche a dimensioni di carattere culturale che ritiene l'anziano ormai privo di interesse e spesso viene visto solo come eventuale consumatore. Inoltre, vanno segnalate le situazioni di disagio e pericolo che sono amplificate soprattutto per gli anziani che vivono soli o in coppia, (secondo una stima del Comune a Bisignano vivono soli o vivono soli durante la giornata per attività esterne o lontano da casa i familiari di riferimento circa il 68,18%) e per quelli che sono oltre la soglia degli ottanta . Infine l'ultimo dato che va segnalato per la sua particolare criticità è sicuramente il fatto che circa il 18% è analfabeta o appartiene alla categoria degli analfabeti di ritorno. La criticità di un sistema che pone al di fuori di se stesso l'anziano e il suo mondo è evidente e nella città di Bisignano si cerca di riportare il soggetto anziano all'interno delle politiche del welfare superando le barriere di carattere generazionale, di distanza fisica e anche di natura culturale.

Inoltre, la realtà economica difficile nella quale versa il Comune di Bisignano, ha un'incidenza piuttosto elevata sul fenomeno dell'emigrazione che malgrado abbia cambiato volto diventando un'emigrazione con partenze/ritorni settimanali sta spopolando la città delle forze giovani compromettendo quel tessuto sociale che fino ad oggi aveva creato rete intorno agli anziani e aveva permesso una copertura significativa per la cura e l'assistenza sia delle persone anziane e autosufficienti sia per quelle ormai totalmente non autosufficienti. Un altro disagio che il progetto vuole affrontare e tentare di colmare è il cosiddetto "senso dell'abbandono" : la solitudine vera e propria. Il fenomeno che ha origine nell'emigrazione subisce un'ulteriore incidenza nella fascia di utenti anziani che vivono e continuano a voler vivere nelle aree circostanti l'abitato di Bisignano e molte di queste aree sono distanti anche una decina di chilometri e spesso sono difficilmente raggiungibili in periodi invernali. La socializzazione quindi, di questi "nonni" diventa davvero disagiata e l'unica luogo di socialità è il bar del paese che sicuramente non può rispondere ad esigenze di carattere sociale, sanitario, di aggregazione e perché no, culturale ed informativo. L'aspetto sociale non può però derogare all'aspetto assistenziale, che nella "ratio" del progetto

vuole assumere la forma della collaborazione intesa come accompagnamento, attenzione, coadiuvamento, interazione e vicinanza di sentimenti. In un contesto così descritto un servizio qualificato e qualificante, permetterebbe un salto di qualità nella vita di molti anziani di Bisignano.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Elevato numero di anziani autosufficienti e non, che risiedono nel comune di riferimento	Diminuzione delle situazioni a rischio solitudine e aumento del numero di interventi a favore degli anziani
Criticità 2 Scarsa offerta di servizi sociali rispetto alla domanda nel territorio di riferimento	Aumento, quantitativo e qualitativo delle prestazioni erogate dei servizi sociali del Comune di Bisignano

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari del progetto sono i 1.859 ultra65enni residenti nel Comune di Bisignano, con una specifica attenzione per i 1404 di loro che vivono soli ed in zone rurali distanti dal centro abitato, ed ai 542 anziani disabili.

6.3.2 beneficiari indiretti

- **le famiglie:** nell'alleggerimento del carico di lavoro di cura che comporta una migliore gestione del tempo libero soprattutto per la donna che spesso è coinvolta sia in attività lavorative che di gestione della famiglia.
- **l'intera comunità territoriale:** che grazie al progetto si avvierà la costituzione di una rete che partecipi attivamente alla pianificazione di interventi di politica sociale rivolti a questi cittadini.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Attualmente il territorio vive una non sufficiente offerta di servizi analoghi data anche l'alta percentuale di anziani presenti sul territorio. Possono essere citati :

- I servizi socio-assistenziali del Comune e spesso direttamente gli assessorati alle politiche sociali e gli assessorati similari che nell'ambito comunale svolgono una funzione intermedia fra quella politica e quella a volte di sportello front-office e front-line;
- La casa di riposo "Vincenzo Giglio" che garantisce servizi di aiuto domestico, aiuto nelle attività fisiche, disbrigo commissioni esterne
- Un centro residenziale per anziani non autosufficienti (Servizi Residenziali) che offre ospitalità ed assistenza agli anziani autosufficienti presso strutture convenzionate;
- Una Casa Famiglia per disabili mentali da ri-socializzare e dimessi da ospedali O.P.;
- Un Centro di ascolto per anziani;
- I Servizi socio-assistenziali a richiesta individuale e a copertura limitata.

Gli Enti citati svolgono una funzione legata più ad un carattere di residenzialità dell'anziano (e quindi privato del proprio ambiente, delle proprie cose) e non si attengono al principio di un'assistenza direttamente legata al territorio: l'assistenza domiciliare leggera risponde infatti, in termini di funzionalità, al concetto di servire l'utenza lì dove è radicata.

In relazione all'assistenza domiciliare il progetto intende apportare un sensibile miglioramento alla qualità della vita degli anziani non solo sotto l'aspetto sanitario ma anche socio-culturale. L'incontro fra la domanda e l'offerta di un servizio di domiciliarità leggera e soprattutto relazionale (obiettivo e mission di questo progetto) saranno appunto i volontari e il progetto medesimo.

6.5 Soggetto attuatore

Il progetto viene promosso dal Comune di Bisignano, il cui territorio si articola su 95 Km² di superficie è composto oltre che dal nucleo abitato centrale da 52 zone rurali che distano dal centro da 2 Km la più vicina a circa 10 Km la più lontana.

L'amministrazione comunale di Bisignano è stata negli anni sempre molto attenta alle problematiche riguardanti gli anziani, infatti a loro favore ha intrapreso una serie di attività/azioni:

1 – Legge 285/97: Sono state adottate le leggi 285/97 e un servizio di trasporto gratuito presso gli stabilimenti termali per gli anziani che devono effettuare le cure termali.

2 - Legge Regionale 2 febbraio 2004, n. 1 Politiche regionali per la famiglia per sostenere le situazioni familiari disagiate di famiglie con disabili, famiglie con anziani soli, famiglie monogenitoriali con figli minori;

3 - Legge Regionale 2 febbraio 2004, n. 1 Politiche regionali per la famiglia per promuovere e sostenere, con contributi finalizzati alle attività programmate e secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le iniziative finalizzate alla creazione di reti primarie di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, dei disabili, degli anziani.

4 - Ministero degli Interni. Riserva Fondo Lire UNNRA. Servizio di Assistenza Domiciliare. Gli utenti inseriti nel servizio sono anziani in stato di bisogno affetti da patologie gravi e che vivono senza supporto familiare.

Obiettivo che il Comune vuole raggiungere con il progetto è quello di ridurre l'istituzionalizzazione dei soggetti anziani.

Il servizio di assistenza domiciliare rappresenta lo strumento privilegiato di cui dispone il servizio sociale per favorire la permanenza degli anziani al proprio domicilio.

5 – Legge Legge 104 del 1992 art. 3 comma 1 e 3 Servizio per portatori di handicap grave da 6 a 64 anni di età, riconosciuti dalla Legge 104 del 1992 art. 3 comma 1 e 3. Il progetto finanziato dalla Regione Calabria, negli anni 2002 e 2003, ha inteso offrire un servizio qualificato e continuativo a quei soggetti la cui inabilità fisica, psichica e/o sensoriale ha ridotto le funzioni vitali, relegandoli ad una esistenza di estremo disagio e di grandi rinunce. Le prestazioni assicurate dal servizio sono state:

- assistenza personale;
- cura ed igiene della persona;
- igiene dell'abitazione;
- preparazione pasti;
- interventi volti a favorire la vita di relazione, la mobilità , la socializzazione

Il Comune di Bisignano mira, attraverso l'intervento progettuale, a promuovere l'anziano nella sua globalità di soggetto, ovvero di migliorare la qualità della vita di persone che malgrado l'età e una condizione fisica non eccellente possono ancora essere soggetti attivi della società. L'intervento quindi su un settore dove il potenziamento di un servizio, attraverso l'immissione in esso, di forze giovani, dà garanzia di aumento della quantità del servizio medesimo attraverso un impegno di ore maggiore da dedicare ad ogni anziano e sicuramente della qualità poiché le modalità di approccio e di relazionalità saranno sicuramente innovative e produrranno ricadute sociali positive già nei primi mesi.

6.6 Partner del progetto:

- **AUSER Sede Territoriale di Cosenza:** associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. L'Auser si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. Si inserisce nel progetto in relazione all' **attività 2.1.2 - fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione.** - mettendo a disposizione la propria struttura per attività ludico ricreative.

- **HOP-LA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL-** ente privatistico con finalità di promozione e sviluppo sociale, attiverà azioni volte a facilitare integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale circostante, ciò al fine di favorire una maggiore socializzazione dell'anziano anche attraverso nuovi contatti interpersonali. Metterà a disposizione le proprie strutture, per ospitare i volontari, in occasione di eventi e iniziative dedicate agli anziani. Nello specifico collaborerà nelle **Attività 2.1.2** *fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione*; **Attività 2.1.3** *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti*
- **COOPERATIVA CENTRO RAT-** L'Ente che si occupa di attività culturali ed in particolare di attività teatrali (organizzazione di corsi di recitazione, di dizione, di scrittura creativa) manifesta la propria volontà a collaborare come partner nel progetto in relazione all' **Attività 2.1.2** *fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione*. L'Ente favorirà la partecipazione delle persone anziane a momenti di socialità per condividere spazi pubblici comuni e prevenire e contrastare l'esclusione sociale dell'utenza in questione attraverso il coinvolgimento degli stessi in attività volte a stimolare la vita di relazione ed il contatto con gli altri.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Elevato numero di anziani autosufficienti e non che risiedono nel comune di riferimento	Obiettivo 1.1 Fornire alle persone anziane autosufficienti e non, residenti nel Comune di Aprigliano , sostegno, ascolto e compagnia in affiancamento agli operatori sociali del Comune di riferimento.
Criticità 2 Scarsa offerta di servizi sociali rispetto alla domanda nel territorio di riferimento	Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità di vita degli anziani residenti nel Comune di riferimento, sostenendo l'offerta e la qualità dei servizi sociali;

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Fornire alle persone anziane autosufficienti e non, residenti nel Comune di Bisignano , sostegno, ascolto e compagnia, in affiancamento agli operatori sociali del Comune di riferimento.	Indicatore 1.1.1.1 aumento del 50% del n. degli anziani residenti nel Comune di Bisignano che usufruiscono di supporti in termini di compagnia/assistenza
	Indicatore 1.1.1.2 diminuzione del 30% delle situazioni a rischio di solitudine grazie all'intervento, tramite monitoraggio del territorio, dei volontari.
Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità di vita degli anziani residenti nel Comune di riferimento, sostenendo l'offerta e la qualità dei servizi sociali;	Indicatore 2.1.1.1 Aumento del 30% dei servizi rivolti all'anziano
	Indicatore 2.1.1.2 incremento del 30% del numero di anziani che usufruiscono di questo sostegno
	Indicatore 2.1.1.3 Aumento dell'autonomia per almeno n. 20 anziani
	Indicatore 2.1.1.4 almeno il 30% degli anziani partecipa alle attività ludico-ricreative ed alle iniziative organizzate a loro favore (come i soggiorni termali)

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1 aumento del 50% del n. degli anziani residenti nel Comune di Bisignano che usufruiscono di supporti in termini di compagnia/assistenza	25	37
Indicatore 1.1.1.2 diminuzione del 30% delle situazioni a rischio di solitudine grazie all'intervento, tramite monitoraggio del territorio, dei volontari.	30	21
Indicatore 2.1.1.1 Aumento del 30% dei servizi rivolti all'anziano	12	16
Indicatore 2.1.1.2 incremento del 30% del numero di anziani che usufruiscono di questo sostegno	20	26
Indicatore 2.1.1.3 Aumento dell'autonomia per almeno n. 20 anziani	10	20
Indicatore 2.1.1.4 almeno il 30% degli anziani partecipa alle attività ludico-ricreative ed alle iniziative organizzate a loro favore(come i soggiorni termali)	25	33

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- sapere ricercare conoscenze in campo sociale (tecnico scientifiche, normative);
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azioni specifiche del Progetto:

Obiettivo 1.1 Fornire alle persone anziane auto-sufficienti e non, residenti nel Comune di Bisignano sostegno, ascolto e compagnia, in affiancamento agli operatori sociali del Comune di riferimento.

Azione 1.1.1 *fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine;* per essa si intendono tutte quelle attività volte a sostenere gli anziani nelle loro azioni quotidiane attraverso visite domiciliari dove verranno illustrati agli stessi i servizi presenti sul territorio e le modalità di accesso; verranno offerte occasioni di compagnia e di socializzazione (lettura giornali, libri, chiacchiere in libertà, compagnia, cucinare insieme, lettura di libri e visione di film, ecc)

Attività 1.1.1.1 *Sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno;* per esse si intendono le attività di cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.

Attività 1.1.1.2 *Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l'insorgenza della non autosufficienza;* si intendono per esse quelle attività di supporto nei servizi di domiciliarità che favoriscono il mantenimento dell'autonomia residuale attraverso la promozione del benessere e la prevenzione del disagio.

Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità di vita degli anziani residenti nel Comune di riferimento, sostenendo l'offerta e la qualità dei servizi sociali;

Azione 2.1.1 *implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia;* per essa si intendono tutte quelle azioni volte a prestare supporto agli anziani auto-sufficienti (attraverso la partecipazione a manifestazioni, giornate a tema, organizzate e gestite dai partner del progetto – vedi box 24-) e a quelli che presentano disabilità evidenti, monitorando le situazioni più critiche, implementando e differenziando gli interventi di sostegno verso questi soggetti.

Attività 2.1.2 *fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione;* si intendono per essa quelle attività di aiuto e sostegno alle persone anziane negli spostamenti verso l'esterno facilitando la loro integrazione ed il loro collegamento con il tessuto sociale circostante, ciò al fine di favorire una maggiore socializzazione dell'anziano anche attraverso nuovi contatti interpersonali. In questa attività collaboreranno l' **"AUSER" sede territoriale di Cosenza** (vedi box 24) la quale metterà a disposizione la propria struttura per la realizzazione delle attività ludico-ricreative e accoglierà e coinvolgerà gli utenti in una serie di iniziative (gite all'estero, giornate d'intrattenimento) per socializzare e creare momenti d'incontro; La **"Hop- La Coop. Soc. Onlus ARI"** (vedi box 24) attiverà azioni volte a facilitare integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale circostante, ciò al fine di favorire una maggiore socializzazione dell'anziano anche attraverso nuovi contatti interpersonali e metterà a disposizione le proprie strutture, per ospitare i volontari, in occasione di eventi e iniziative dedicate agli anziani. Con **La Cooperativa Centro RAT** (vedi box 24) che favorirà la partecipazione delle persone anziane a momenti di socialità per condividere spazi pubblici comuni e prevenire e contrastare l'esclusione sociale dell'utenza in questione attraverso il coinvolgimento degli stessi in attività volte a stimolare la vita di relazione ed il contatto con gli altri.

Attività 2.1.3 *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti;* per essa si intendono quelle attività volte a costruire una mappatura della popolazione anziana presente nel Comune di Bisignano, mettendo in relazione i bisogni espressi dal territorio e più precisamente il numero di anziani che potenzialmente potrebbero richiedere dei servizi, ciò al fine di migliorare l'offerta e la qualità di questi ultimi. L'attività verrà realizzata con il

supporto della “Hop- La Coop. Soc. Onlus Arl” (vedi box 24) attiverà azioni volte a facilitare integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale circostante, ciò al fine di favorire una maggiore socializzazione dell'anziano anche attraverso nuovi contatti interpersonali e metterà a disposizione le proprie strutture, per ospitare i volontari, in occasione di eventi e iniziative dedicate agli anziani.

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1													
Fornire alle persone anziane auto-sufficienti e non, residenti nel Comune di Bisignano , sostegno, ascolto e compagnia. In affiancamento agli operatori sociali del Comune di riferimento.													
Azione 1.1.1 fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine													
Attività 1.1.1.1 sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno: cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2 Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l'insorgenza della non autosufficienza.							x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità di vita degli anziani residenti ne Comune di riferimento, sostenendo l'offerta e la qualità dei servizi sociali;													
Azione 2.1.1 implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia													
Attività 2.1.2 fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'eterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3 Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Formazione Specifica		X	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione Generale		X	x	x	X	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		X	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine

i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane complessive impegnate nel progetto saranno 4 con queste professionalità :

- n. 2 operatore sociale
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 infermiere

Per una migliore lettura nella tabella che segue verranno indicati i ruoli e le attività nelle quali esse saranno impiegate:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Attività 1.1.1.1 sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno: cura di sé, mangiare, spostarsi all’interno ed all’esterno, relazioni con il mondo esterno.	<ul style="list-style-type: none"> • operatore sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle attività rivolte agli anziani e supervisione delle prestazioni erogate 	n. 2
Attività 1.1.1.2 Mantenere il più possibile l’anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l’insorgenza della non autosufficienza.	<ul style="list-style-type: none"> • operatore sociale • infermiere 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività • Specifiche azioni a seconda delle patologie riscontrate 	n.2 n.1
Attività 2.1.2 fornire, all’anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all’eterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • assistente sociale • operatore sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle attività rivolte agli anziani e supervisione delle prestazioni erogate • Supporto e coordinamento alle attività 	n.1 n.2
Attività 2.1.3 Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti	<ul style="list-style-type: none"> • assistente sociale • operatore sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio ed analisi dei servizi esistenti sul territorio; • Progettazione di nuovi interventi sul territorio • Programmazione iniziative • Supporto nella definizione delle attività da 	n.1 n.2

		<p>erogare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nella realizzazione di nuovi interventi ed iniziative. 	
--	--	--	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<p>Azione 1.1.1 fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine</p>	<p>Attività 1.1.1.1 sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno: cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mappatura anziani • visite domiciliari • compagnia e socializzazione (lettura giornali, libri, chiacchiere in libertà, compagnia, cucinare insieme); • Lettura di libri e visione di film • aiuto nel disbrigo faccende quotidiane (fare la spesa, accompagnamento presso uffici pubblici, visite mediche) • sostegno alle famiglie di anziani disabili
	<p>Attività 1.1.1.2 Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l'insorgenza della non autosufficienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno nel mantenimento dell'autonomia residuale • monitoraggio situazioni a rischio di solitudine
<p>Azione 2.1.1 implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia</p>	<p>Attività 2.1.2 fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'eterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione • accompagnamento in passeggiate, escursioni visite presso luoghi ed occasioni di aggregazione
	<p>Attività 2.1.3 Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mappatura anziani e analisi dei bisogni • facilitazione dei rapporti tra la persona anziana e/o disabile e le loro famiglie • favorire l'integrazione dell'anziani con il contesto territoriale

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari"

che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): N. 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 2.500
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 2.500
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 500
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000
- Formazione specifica-Docenti	€ 1.500
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.500
- Spese viaggio	€ 1.000
- <u>Materiale di consumo finalizzati al progetto</u>	<u>€ 1.000</u>
TOTALE	€ 12.500

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
AUSER sede territoriale di Cosenza C.F. 98020910786	No profit	E' un' associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. L'Auser si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. L'Auser, sede territoriale di Cosenza fornirà il suo supporto in relazione all' attività 2.1.2
HOP-LA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL C.F. 01579530781	Profit	Ente privatistico con finalità di promozione e sviluppo sociale, attiverà azioni volte a facilitare integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale circostante, ciò al fine di favorire una maggiore socializzazione dell'anziano anche attraverso nuovi contatti interpersonali. Metterà a disposizione le proprie strutture, per ospitare i volontari, in occasione di eventi e iniziative dedicate agli anziani. Nello specifico collaborerà nelle Attività 2.1.2 e nell' Attività 2.1.3
COOPERATIVA CENTRO RAT C.F 00333430783	Profit	L'Ente che si occupa di attività culturali ed in particolare di attività teatrali (organizzazione di corsi di recitazione, di dizione, di scrittura creativa) manifesta la propria volontà a collaborare come partner nel progetto "Montalto solidale 2012" in relazione all' Attività 2.1.2 . L'Ente favorirà la partecipazione delle persone anziane a momenti di socialità per condividere spazi pubblici comuni e prevenire e contrastare l'esclusione sociale dell'utenza in questione attraverso il coinvolgimento degli stessi in attività volte a stimolare la vita di relazione ed il contatto con gli altri.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto.

Per una migliore lettura si sintetizzano, nella prima tabella, le risorse per le attività e nella tabella successiva, verranno dettagliatamente spiegate le risorse in relazione alle attività e la loro adeguatezza rispetto all'obiettivo.

Risorsa 1) Stanze: attività 2.1.2 ; 2.1.3	1
Risorsa 2) Scrivanie: attività 2.1.2 ; 2.1.3	2

Risorsa 3) Telefoni, fax: <i>attività 2.1.2 ; 2.1.3</i>	2
Risorsa 4) Computer, collegamento internet <i>attività 2.1.2 ; 2.1.3</i>	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice <i>attività 2.1.3</i>	1
Risorsa 6) Automezzi: <i>attività 1.1.1.1; 1.1.1.2; 2.1.2</i>	2
Risorsa 7) Biblioteca <i>attività 1.1.1.1</i>	1
Risorsa 8) Cineteca <i>attività 1.1.1.1</i>	1
Risorsa 9) strutture messe a disposizione dell’Auser e della Hop-là (partner del progetto) <i>attività 2.1.2 ; 2.1.3</i>	2

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<p>Obiettivo 1.1 Fornire alle persone anziane auto-sufficienti e non, residenti nel Comune di Bisignano sostegno, ascolto e compagnia.</p> <p>Obiettivo 2.1 Migliorare la qualità di vita degli anziani residenti nel Comune di riferimento, sostenendo l’offerta e la qualità dei servizi sociali;</p>	<p>Attività 1.1.1.1 <i>Sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno</i></p>	Automezzo	Necessario per gli spostamenti quotidiani e nell’accompagnamento all’esterno
	<p>Attività 1.1.1.2 <i>Mantenere il più possibile l’anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l’insorgenza della non autosufficienza;</i></p>	Biblioteca Cineteca	Utili per le attività di compagnia e svago
	<p>Attività 2.1.2 <i>fornire, all’anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all’esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione</i></p> <p>Attività 2.1.3 <i>Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti</i></p>	Automezzo	Necessario per gli spostamenti quotidiani e nell’accompagnamento all’esterno
		strutture messe a disposizione dell’Auser e della Hop-là (partner del progetto)	Necessarie per il gruppo di lavoro
		Stanza	

		<p>Scrivania Telefono Automezzo Computer Internet</p> <p>strutture messe a disposizione dell'Auser e della Hop-là (partner del progetto)</p> <p>Stanza Scrivania Telefono Fax Computer Internet Fotocopiatrice</p>	<p>Necessari per le attività di socialità esterna (uscite, passeggiate)</p> <p>Utili per l'organizzazione di eventi e giornate a tema a favore degli anziani</p> <p>Strumenti necessari per la presa contatti diretti ed indiretti e per l'individuazione degli spazi e dei servizi rivolti agli anziani</p>
--	--	--	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Di norma questa formazione avverrà presso l'associazione locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16 e presso la sede di Arci Servizio Civile Cosenza

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Maria Vuono

nato il: il 2.12.1959

luogo di nascita: Cosenza

Formatore B:

cognome e nome: Clara Rachela Tenuta

nato il: 28/04/1949

luogo di nascita: Marano Marchesato (CS)

Formatore C:

cognome e nome: Lucia Ruggiero

nato il: 09/01/1962

luogo di nascita: Cosenza

Formatore D:

cognome e nome: Antonino Guarnaccia

nato il: il 09/09/62

luogo di nascita: Thionville (Francia)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Area Sociale e dei Servizi

Formatore A: Maria Vuono

Titolo di Studio: Laurea in Servizi Sociali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente di Arci servizio civile Cosenza,

Esperienza nel settore: Formatrice per la Formazione specifica dei Volontari dei Progetti ARCI Servizio Civile Cosenza (L.64/01), tutor dei Volontari dei Progetti ARCI Servizio Civile Cosenza.

Competenze nel settore: Progettista sociale - Esperta di orientamento e bilancio delle competenze; esperta in ricerca sociale esperta nell'analisi di MDL, esperta in tecniche di comunicazione ed in information technology –

Area di intervento: Vecchiaia ed invecchiamento

Formatore B: Clara Rachela Tenuta

Titolo di Studio: – Diploma Assistente sociale – Iscritta all'Albo Regionale Assistenti Sociali-

Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente

Esperienza nel settore: Assistente sociale presso ASP di Cosenza

Competenze nel settore: Esperta Socio- professionale inserita nella struttura dell'Azienda Sanitaria

Area di intervento: L'Ambito Territoriale Sociale – I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

Formatore C: Lucia Ruggiero

Titolo di Studio: Laureanda in Discipline Economiche e Sociali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale, responsabile amministrativa.

Esperienza nel settore: Presidente dell'Associazione AIPD sez. di Cosenza dal 2005 ad oggi , Vicepresidente della stessa dal 1997/2005 . Consigliera nazionale dell'AIPD Nazionale. Olp nei vari progetti di servizio civile promossi dall'Associazione AIPD sez. di Cosenza

Competenze nel settore: Esperta del terzo settore, associazionismo e volontariato. Esperta in found raising e marketing sociale.

Area di intervento: Comunicazione e relazione

Formatore D: Antonino Guarnaccia

Titolo di Studio: Laurea in Psicologia indirizzo applicativo-Università degli studi di Roma “La Sapienza” –

Ruolo ricoperto presso l'ente: Formatore per la formazione specifica dei Volontari dei Progetti ARCI Servizio Civile Cosenza (L.64/01)

Esperienza nel settore: Formatore per la Formazione specifica dei Volontari dei Progetti ARCI Servizio Civile Cosenza

Competenze nel settore: Psicologo e psicoterapeuta e Counsellor

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica si esplicherà in n. 5 moduli.

Modulo 1

Azione 1.1.1 *fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine;*

Attività 1.1.1.1 *Sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno.*

Attività 1.1.1.2 *Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l'insorgenza della non autosufficienza*

Formatore: MARIA VUONO

Argomento principale: Area Sociale e dei Servizi

Durata: 18 ore per 3 giornate

TemI da trattare:

- Il ruolo della famiglia nell'assistenza e integrazione dell'anziano
- Il ruolo della rete di supporto: i vicini, la comunità, il territorio
- La rete dei servizi sociali
- La rete dei servizi sanitari
- La cooperazione tra diversi Enti

Modulo 2

Azione 1.1.1 *fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine;*

Attività 1.1.1.1 *Sostegno agli anziani auto sufficienti e non del Comune, nelle piccole azioni di ogni giorno.*

Attività 1.1.1.2 *Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita attraverso servizi di accompagnamento e sostegno alla domiciliarità, prevedendo l'insorgenza della non autosufficienza*

Formatore/i: ANTONINO GUARNACCIA

Argomento principale: Comunicazione e relazione

Durata : ore 18 per n. 3 giornate

TemI da trattare:

- Principali sindromi e patologie nella vecchiaia
- Buone prassi e sani abitudini nell'età anziana
- Psicologia dell'anziano
- La comunicazione con la persona anziana
- Lo sviluppo delle abilità motorie, cognitive, linguistiche, sociali e di autonomia nelle persone anziane e disabili
- Come insegnare le abilità sociali

Modulo 3

Azione 2.1.1 *implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia ;*

Attività 2.1.3 *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti*; per essa si intendono quelle attività volte a costruire una mappatura della popolazione anziana presente nel Comune di Rocca Imperiale, mettendo in relazione i bisogni espressi dal territorio e più precisamente il numero di anziani che potenzialmente potrebbero richiedere dei servizi, ciò al fine di migliorare l'offerta e la qualità di questi ultimi.

Formatore/i: **LUCIA RUGGIERO**

Argomento principale: L'Ambito Territoriale Sociale

Durata: ore 12 per n. 2 giornate

Temi da trattare:

- Presentazione dell'Ambito Territoriale Sociale
- Evoluzione degli Ambiti Territoriali
- Le figure che li compongono e che vi operano
- Le necessità del territorio nei servizi per gli anziani
- Importanza della partecipazione del Terzo Settore
- Il ruolo del Volontariato
- La necessità di una programmazione condivisa tra gli attori presenti sul territorio

Modulo 4

Azione 2.1.1 *Sostenere e favorire tutte quelle iniziative volte a contrastare l'esclusione sociale degli anziani*;

Attività 2.1.2 *fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione.*

Attività 2.1.3 *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti.*

Formatore/i: **Clara Rachele Tenuta**

Argomento principale: Vecchiaia ed invecchiamento

Durata: ore 12 per n. 2 giornate

Temi da trattare:

- Vecchiaia ed invecchiamento
- Auto sufficienza e non auto sufficienza
- Il rapporto con i familiari dell'anziano
- Come porsi nei confronti della persona assistita.
- Come gestire e riconoscere le situazioni a rischio.
- La gestione delle emergenze sanitarie.

Modulo 5

Azione 2.1.1 *implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia* ;

Attività 2.1.3 *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti*; per essa si intendono quelle attività volte a costruire una mappatura della popolazione anziana presente nel Comune di Bisignano, mettendo in relazione i bisogni espressi dal territorio e più precisamente il numero di anziani che potenzialmente potrebbero richiedere dei servizi, ciò al fine di migliorare l'offerta e la qualità di questi ultimi.

Formatore/i: Lucia Ruggiero

Argomento principale: **I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA**

Durata: ore 12 per n. 2 giornate

Temi da trattare:

- *Quantità e qualità dei nuovi bisogni della popolazione anziana*
- *Il bisogno nella popolazione anziana: aspetti quantitativi*
- *Il bisogno nella popolazione anziana: aspetti qualitativi*
- *I Bisogni Prevalenti*

- *La crisi dei modelli di riferimento*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale